

AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto di cui all'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005 e conformemente all'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, ha preso in esame la proposta di aggiornamento al Preventivo economico 2025 predisposta dalla Giunta Camerale.

La documentazione ricevuta dal Collegio è così composta:

1. **Aggiornamento del Preventivo Economico anno 2026**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all' allegato A) al D.P.R. medesimo;
2. **Relazione illustrativa**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
3. **Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica** (D.M. 27.03.2013 del MEF) contenente i seguenti prospetti:
 - *Budget Economico annuale riclassificato*, in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27 marzo 2013;
 - *Budget Economico pluriennale (2026-2028)*, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - *Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi*, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto, su base annuale, in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* di cui all'art. 2, comma 4, lettera d), del decreto 27 marzo 2013 e all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato a esprimersi sulla documentazione sopra citata, redatta secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dal decreto del

Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, successivamente declinato dalle circolari MiSE nn. 148123/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

L'aggiornamento è stato deliberato a seguito della pubblicazione avvenuta il 28 aprile 2026 del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 17 marzo 2026, avente ad oggetto l'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2026, 2027 e 2028, ed è limitato agli aspetti contabili direttamente connessi a dette risorse.

Dall'esame della documentazione si evince che, come evidenziato nella relazione della Giunta, i principali eventi modificativi del risultato previsionale sono dovuti a operazioni di natura prettamente "tecnica" e limitata a quanto sopra detto.

In conseguenza del presente aggiornamento, il disavanzo stimato in sede di approvazione del preventivo economico 2026, pari a - € 1.419.517,92, registra una variazione positiva di € 164.780,00 e si riduce a - € 1.254.737,92.

Il disavanzo viene coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, come già evidenziato in sede di esame del preventivo iniziale.

Si rileva, come da delibera di Consiglio n. 4 del 30.04.2026 di approvazione del Bilancio d'esercizio 2025, che l'avanzo economico del 2025 è stato pari a € 2.571.605,72 e che è stato destinato a incremento del "Fondo di riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali", il quale raggiunge così l'importo di € 13.582.398,21 (€ 11.010.792,49 + € 2.571.605,72).

Inoltre, la quota di avanzi patrimonializzati si compone anche del conto "Altri avanzi disponibili esercizi precedenti" pari a € 2.428.213,51.

ANALISI DEI DOCUMENTI

Il Collegio rileva che:

- la revisione del budget economico annuale 2026, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo economico 2026, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013, in conformità allo schema allegato 1), e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005; le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27/03/2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni contenute nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013;
- la revisione del budget economico pluriennale 2026-2028, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2026, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1); gli anni 2027 e 2028 risultano in pareggio e saranno comunque oggetto di nuove specifiche analisi;

• l'aggiornamento del prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, per l'anno 2026, è stato redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF 27/03/2013; tale previsione è stata effettuata individuando le entrate e le spese in base alla classificazione di cui ai codici SIOPE e articolando le spese secondo i gruppi composti da missioni e programmi proposti dal decreto in esame; la ripartizione per missioni e programmi è stata ottenuta in base alla correlazione fra le funzioni istituzionali del DPR 254/2005 e le combinazioni date da missioni, programmi, divisioni e gruppi di interesse per le Camere di Commercio (così come elencate dalla nota MISE n. 148213 del 12/09/2013 e adeguate dalla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015);

• il PIRA - Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio - 2026 è stato redatto ai sensi del decreto MEF 27/03/2013 e non contiene variazioni rispetto al preventivo iniziale;

• la struttura del preventivo aggiornato e degli ulteriori allegati predisposti secondo i criteri indicati del D.M. 27 marzo 2013 risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa;

• la proposta di aggiornamento al preventivo economico 2026 risulta accompagnata dalla relazione della Giunta che evidenzia, nel dettaglio, le motivazioni che hanno determinato le variazioni.

Procedendo al commento delle variazioni rispetto al preventivo iniziale, si rileva quanto segue.

Gestione corrente: variazione rispetto al preventivo iniziale pari a + € 164.780,00

Il suddetto miglioramento deriva dalla gestione corrente che passa da - € 1.747.596,82 a - € 1.582.816,82, in conseguenza dei movimenti contabili riepilogati in premessa.

Essa deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- Proventi correnti, incremento di € 2.313.858,51;
- Oneri correnti, incremento di € 2.149.078,51.

Proventi correnti

In relazione al provento del Diritto annuale lordo per l'anno 2026, in sede di predisposizione del preventivo economico del corrente anno la valutazione del provento lordo da diritto annuale è stato pari a € 11.404.000,00, in considerazione del fatto che, in assenza del decreto sopra richiamato, non era ancora possibile tener conto delle relative risorse.

Le risorse associate alla maggiorazione del 20% del diritto annuale, come riportato nella delibera di Consiglio n. 11 del 29/7/2025 con la quale la Camera di commercio di Firenze ha approvato i progetti da finanziare con dette risorse, ammontano complessivamente a € 2.280.800,00.

In questa sede è, altresì, necessario tener conto dei risconti passivi correlati ai progetti del 2025 derivanti dal precedente esercizio e che ora è necessario imputare a incremento del provento del diritto annuale del 2026. Essi ammontano complessivamente a € 33.058,51.

In seguito all'inserimento delle risorse sopra elencate l'importo totale del provento del diritto annuale, al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale, ammonta per il 2026 a € 13.717.858,51 (+ € 2.313.858,51).

Le restanti voci non registrano variazioni.

Oneri correnti

Le variazioni interessano le voci degli "Interventi economici" e degli "Ammortamenti e accantonamenti" come di seguito riportato:

- i. incremento del piano degli interventi promozionali di € 1.516.078,51;
- ii. incremento dell'accantonamento svalutazione crediti del diritto annuale di € 633.000,00.

Il primo importo è relativo alle risorse utilizzabili per i progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale che risultano così determinate:

- incremento di € 1.647.800,000, quale incremento del 20% del diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale;
- detrazione della quota riservata alla copertura dei costi interni e delle spese generali, complessivamente, calcolata in € 164.780,00, come previsto dalla richiamata delibera di Consiglio n. 11 del 29/7/2025 (da detrarre dall'importo di cui al punto precedente);
- incremento pari a € 33.058,51 derivante dai risconti passivi associati ai progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale nell'esercizio 2025.

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti risultano pari a € 1.516.078,51 e vanno a incrementare, per pari importo, il piano interventi promozionali del corrente anno che passa, quindi, da € 4.560.000,00 a € 6.076.078,51.

Il secondo importo riguarda l'accantonamento per la svalutazione del diritto annuale derivante dalla maggiorazione del 20%. La previsione aggiornata della voce "Ammortamenti e accantonamenti" risulta pari a € 4.498.500,00, con un incremento di € 633.000,0, rispetto al preventivo iniziale di € 3.865.500,00.

Si riepilogano i dati nella tabella che segue:

a)	Diritto annuale preventivo iniziale lordo	11.404.000,00
b)	Maggiorazione 20% lorda	2.280.800,00
c)	Risconti passivi anno 2025	33.058,51
	Totale	13.717.858,51
d)	Variazione diritto annuale lordo b) + c)	2.313.858,51
e)	Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale maggiorazione 20%	633.000,00
f)	Spese generali e costi interni	164.780,00
g)	Incremento interventi economici d) - e) - f)	1.516.078,51

Per quanto attiene la Gestione Finanziaria, la Gestione Straordinaria e il Piano degli investimenti, non si registrano variazioni.

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Con riferimento agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa, in applicazione della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, il conto 327027 "Oneri da versare per manovre governative" presenta l'importo di € 756.130,94, come già previsto nell'ambito del preventivo iniziale, relativo al versamento al Bilancio dello Stato per l'anno 2026 da effettuare entro il 30 giugno 2026.

Il progetto di aggiornamento del preventivo economico 2026 rispetta il limite di spesa previsto dalla vigente normativa di cui all'articolo 1, commi 590-602, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) e dalle disposizioni diramate nel tempo con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023; in sede di approvazione del preventivo economico 2026 il limite di spesa per l'anno 2026 era stato definito in € 2.430.893,17 calcolato tenendo conto degli orientamenti all'epoca vigenti e quindi non escludendo i costi energetici. Tenuto conto della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 6 del 22/04/2026, con cui è stata confermata anche per il 2026 l'esclusione di tali costi, il limite risulta definito in € 2.325.070,93 e corrisponde al limite in vigore per l'esercizio 2025.

La relazione riporta un dettagliato prospetto di calcolo, ove si evidenzia che la previsione aggiornata dei mastri da considerare ai fini del rispetto del limite risulta pari a € 2.105.490,00,

Il Collegio prende atto che il limite di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 è rispettato con un margine di € 219.580,93.

Con riferimento al contenimento delle spese per autovetture e taxi, come da ultimo previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto-legge 06/07/2012, n. 95 (limite di spesa pari al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi), la Camera di commercio ha come limite annuale di spesa l'importo di € 648,00, mentre il correlato versamento al bilancio dello Stato è pari a € 827,73, come risulta dalla scheda di monitoraggio allegata al verbale n. 99 del 5/5/2026. Si dà atto che, nel preventivo in esame, non è stato previsto un budget specifico sul conto dedicato a tali spese soggette a limite, in quanto non previste.

Sulla base di quanto sopra esposto e dei relativi riscontri di attendibilità e congruità, questo Collegio, per le motivazioni sopra esplicitate, esprime parere favorevole all'ulteriore corso del

provvedimento di aggiornamento del bilancio preventivo economico per l'esercizio 2026 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Angela Lupo



Dott. Roberto Franceschi



FRANCESCO
ROBERTO
28.05.2026 10:20:09
GMT+02:00

Dott.ssa Fabiola Gallo

Firmato digitalmente da: Fabiola Gallo
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 28/05/2026 10:10:35